

PRIMA EDIZIONE DEL PREMIO PER LA CULTURA D'IMPRESA

Giuseppe Paletta
Direttore "Centro
sulla storia
dell'impresa e
dell'innovazione"

6759	10	1911	Fogli sparsi sul comitato di Sciofolà
6760	12	1911	Ferrari Oronzo di Confarini
6761	13	1911	Vignoli Adelbando di Sciofolà
6762	14	1911	A. Sturziolo & Figli. Attestato di nascita per Federico Via Sante. Attestato di nascita di Antonio G. Galardi. Attestato di morte. Attestato di nascita. Attestato di morte.
6763	17	1911	Subbiani Sante fu Luigi
6764	18	1911	Società Coop. di Lavoro tra gli operai del Comune di Pavullo

Uno dei primi volumi del Registro Ditte, 1911

Lunedì 5 febbraio si è svolta presso la Camera di Commercio di Modena la cerimonia conclusiva della prima edizione del Premio per la cultura d'impresa. L'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio e realizzata con il contributo scienti-

fico e organizzativo del "Centro sulla storia dell'impresa e dell'innovazione" di Milano ha lo scopo di valorizzare il prezioso patrimonio storico-documentale costituito da archivi storici, biblioteche tecniche, collezioni di fotografie, prodotti e macchinari, generato e conservato dalle imprese nel corso del loro operare. All'iniziativa hanno collaborato l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e la Soprintendenza archivistica per

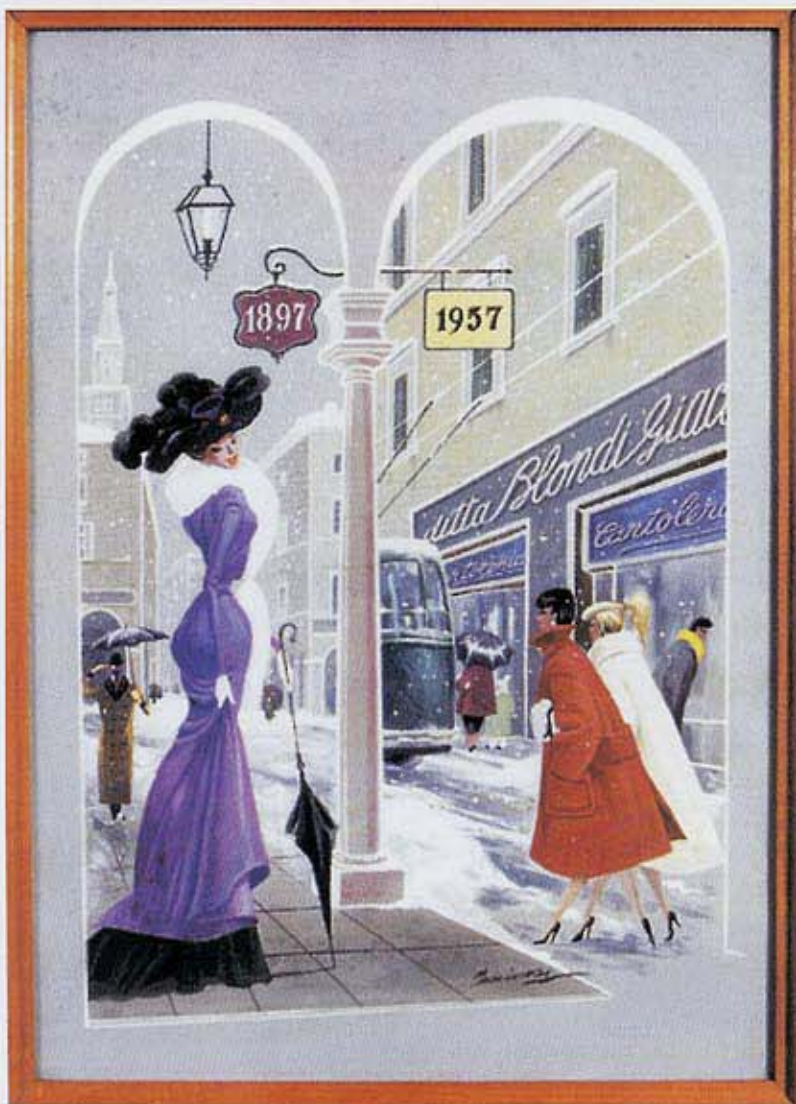
Tavola rotonda "La cultura d'impresa tra identità locale e new economy" - Mostra "Premiata ditte..."

l'Emilia

Romagna.

Il Premio è consistito in un intervento di riordino e catalogazione dei documenti e dei materiali di interesse storico presenti presso le tre imprese vincitrici - Beltrami Vetrai s.n.c. di Carpi, Gran Deposito Aceto Balsamico Giuseppe Giusti s.r.l. e Villa Igea spa entrambe di Modena - sino a un valore massimo di 12 milioni di lire ognuna. Personale esperto in materia di trattamento dei beni documentali ha ordinato l'archivio e catalogato i reperti materiali mentre un gruppo di studenti coordinati dal prof. Giovanni Tocci dell'Università ne ha predi-

La gioielleria Blondi in un quadro
a tempera di Molinari, 1957



sposto il profilo storico-biografico. Lo scopo della manifestazione è di evidenziare la dimensione non solo economica ma anche culturale dell'impresa e quindi di rendere disponibile il patrimonio di conoscenza, sapere e creatività di cui è fatta l'azione imprenditoriale e che si sostanzia nella formazione di beni culturali essenziali alla conoscenza della storia del territorio e della società. Attraverso il Premio, la Camera di Commercio intende creare le condizioni perché tali beni ven-

gano aperti alla comunità e consentano alle imprese di fare della propria storia un veicolo di comunicazione di qualità.

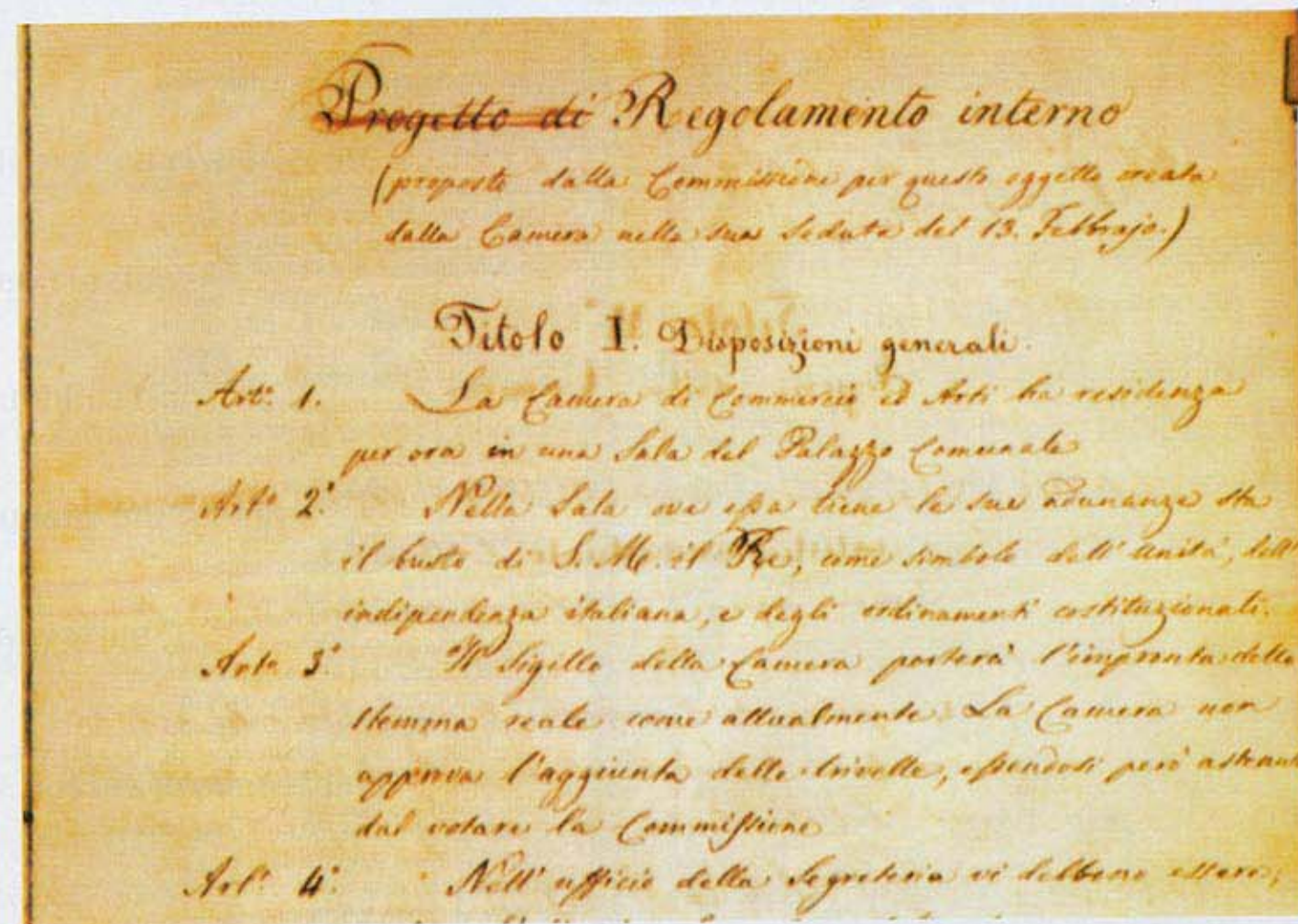
La manifestazione si è aperta con il saluto del Presidente Alberto Mantovani che ha sottolineato i valori guida del Premio: la durata nel tempo dell'impresa, la cultura prodotta, l'attitudine a comunicare il senso della propria azione. La particolare destinazione dell'intervento rivolto soprattutto alle piccole e medie imprese più anziane presenti sul territorio si collega peraltro a una importante tradizione della Camera: il premio per la Fedeltà al lavoro che, sino a non molti anni fa, premiava le imprese e i dipendenti che si distinguevano per la lunga e onorata attività.

A distanza di tempo, il Premio per la cultura d'impresa riprende il senso di quella iniziativa legando il valore della perduranza nel tempo con l'impegno alla comunicazione dei propri valori culturali come fondamento di uno scambio proficuo tra il sistema delle imprese e la società.

L'intervento di Mantovani ha introdotto la tavola rotonda dal titolo La cultura d'impresa tra identità locale e new economy cui hanno partecipato Giovanni Santambrogio de Il Sole 24 Ore in veste di moderatore, i tre imprenditori vincitori (Giulio Beltrami della Beltrami Vetrai s.n.c., Gregorio Donati di Villa Igea S.p.A., Luciano Stefani di Gran Deposito Aceto Balsamico Giuseppe Giusti s.r.l.), Vera Zamagni Vice Presidente della Giunta regionale Emilia-Romagna, Pietro Blondi, Presidente della Confcommercio Emilia-Romagna e Presidente della Commissione camerale di valutazione delle imprese partecipanti al Premio, Michelangelo Tagliaferri, Presidente dell'Accademia di comunicazione s.r.l. di Milano, Marco Testa, Presidente della Armando Testa S.p.A..

Al termine di un dibattito acceso e partecipato, il Presidente Manto-

Regolamento interno della Camera, 1863



vani ha consegnato gli attestati ai vincitori e a tutte le imprese che hanno partecipato al Premio.

Alla simpatica manifestazione è seguita l'inaugurazione della mostra "Premiata ditta..." organizzata nelle sale di Palazzo Molza che rimarrà aperta dal 5 al 28 febbraio 2001.

Curata da Elena Bauer, Giuseppe Paletta e Marcello Zane, la mostra ricostruisce la storia delle tre imprese vincitrici tramite l'esposizione dei documenti e degli oggetti emersi dai loro archivi e offre al pubblico l'occasione di uno sguardo prospettico sull'impresa.

Le tre sezioni sulle imprese vincitrici sono precedute da una sezione sull'archivio della Camera di commercio che consente di illustrare alcuni passaggi della vicenda dell'istituto: dalla costituzione nel 1863 sino a oggi mettendo in luce l'attività di analisi statistica del territorio, la funzione di regolazione del mercato e soprattutto il grande sforzo di dotare l'area di una rete infrastrutturale di primo piano e di tutelare le piccole e medie imprese attraverso la costituzione di Consorzi fondati sull'originalità e sulla qualità dei prodotti.